



Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Relazione Annuale 2024-2025

Documento approvato dal Presidio della Qualità nella riunione del 09 /07/2025
e comunicazione agli Organi Accademici l'08/07/2025
Documento approvato dal Senato Accademico nella riunione del 21/07/2025

Indice

Glossario	4
Premessa	5
AMBITO A – Strategia, pianificazione e organizzazione	7
A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo.	7
A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo: il ruolo del PQA	7
A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati: il ruolo del PQA	8
A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	9
A.5 – Ruolo attribuito alla componente studentesca.	11
AMBITO C – Assicurazione della Qualità	12
C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	12
C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	13
C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione	14
AMBITO D – Qualità della didattica e dei servizi agli/alle studenti/esse	15
D.1 Programmazione dell’offerta formativa	15
D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sulla componente studentesca.	16
D.3 Ammissione e carriera degli studenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	17
AMBITO E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	18
E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo	18
E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo	18
STATO DI AVANZAMENTO E AGGIORNAMENTO DEGLI OBIETTIVI PQA	20
A.A. 2024–2025	20
Dati OPIS	21
Commento ai grafici OPIS A.A. 2023–2024 (Schede 1 bis e 2 bis)	25
Commento ai dati questionari docenti	26
OPIS dei/lle Laureati/e	28
Commento OPIS sui Corsi di Dottorato A.A. 2023–2024	33

Allegato 1: Attività Formative CETAL

Allegato 2: Piano della Comunicazione di Ateneo 2025

Allegato 3: locandina evento ad Agerola con rappresentanti studenti

Glossario

AQ: Assicurazione della Qualità

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

NdV: Nucleo di Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

CdS: Corso di Studio

L: Laurea

LM: Laurea Magistrale LMCU: Laurea a ciclo unico

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

OPIS: Opinione Studenti

Premessa

L'anno 2024 è stato caratterizzato da una serie di attività finalizzate al pieno adeguamento e alla strutturazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, in coerenza con il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento AVA3, nonché alla preparazione della visita di accreditamento periodico, inizialmente prevista per luglio 2025 e successivamente rinviata dal 29 settembre al 3 ottobre 2025.

Anche la presente relazione è stata redatta seguendo la struttura e i criteri del modello di autovalutazione AVA3, in modo da garantire coerenza e continuità nel monitoraggio dei processi di qualità.

Per quanto riguarda la composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, non si sono registrate variazioni: la struttura e le funzioni ridefinite nel 2023 (Decreto Rettorale n. 191 del 30/06/2023) e nel 2024 con la nomina del Dott. Gianluca De Benedictis, Delegato del CTO alle tematiche della Qualità (Decreto Rettorale n. 1023 del 05/11/2024) sono state confermate come idonee alla gestione dell'AQ nelle tre missioni fondamentali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Il Presidio è stato confermato in data 30/06/2025 con il Decreto Rettorale n. 306 per il prossimo biennio. Si segnala soltanto l'ingresso della prof.ssa Marialucrezia Leone in sostituzione della prof.ssa Francesca Latino.

NOMINATIVI	QUALIFICA
Prof. ssa Alessandra Beccarisi	Presidente – Professore Ordinario presso l'Università di Foggia
Prof. Gianluca Cavalaglio	Componente – Professore Associato presso l'Università Telematica Pegaso
Prof. Paolino Fierro	Componente – Professore Associato presso l'Università Telematica Pegaso
Prof. Gerardo Cringoli	Componente – Ricercatore presso l'Università Telematica Pegaso
Prof. ssa Marialucrezia Leone	Componente – Ricercatore presso l'Università Telematica Pegaso
Dott. Angelo Fabio Guida	Componente – Chief Digital Transformation Officer presso l'Università Telematica Pegaso
Dott. Gianluca De Benedictis	Componente – Delegato del CTO per le tematiche di Qualità
Dott. Annibale Morsillo	Componente – Rappresentante dei Dottorati
Sig. Andrea Bugli	Componente – Rappresentante Studenti

Nel 2024 è stata inoltre istituita la Cabina di Regia di Ateneo per il coordinamento delle attività propedeutiche alla visita di accreditamento periodico (Decreto Rettorale n. 656 del 31/07/2024 e Decreto Rettorale n. 938 del 15/10/2024). In tale contesto, la governance dell'Ateneo e i responsabili dei processi di Assicurazione della Qualità hanno collaborato intensamente dal 01/08/2024 al 30/04/2025, condividendo gli obiettivi dell'implementazione del sistema AVA3 e del raggiungimento dell'accREDITamento periodico.

La Cabina di Regia era composta da:

- Rettore (Presidente);
- Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo;
- Direttore Generale;
- Delegato Assicurazione della qualità;
- Delegato Pianificazione Strategica;
- Delegato Equità di genere;
- Delegato studenti e personale amministrativo ;

- Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza;
- Direttore Dipartimento di Psicologia e Scienze dell'Educazione e Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Filosofici (ad interim);
- Direttrice Dipartimento di Giurisprudenza;
- Personale amministrativo Ufficio Supporto PQA e NdV;
- Personale amministrativo Ufficio Area didattica;
- Personale amministrativo Ufficio Ricerca.

Considerata la rilevanza strategica delle attività di preparazione alla visita, la Cabina di Regia si è riunita con cadenza settimanale dal 01/08/2024 al 30/03/2025.

Come illustrato nel prosieguo della presente relazione, il Presidio ha promosso un'interlocazione continua – sia formale sia informale – con tutti gli attori del sistema di AQ, organizzando numerosi incontri formativi e informativi (Allegato 1), con l'obiettivo di rafforzare la diffusione della cultura della qualità presso tutti gli stakeholder interni: studenti/studentesse, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Le attività del Presidio si sono svolte, come di consueto, attraverso sottogruppi tematici, garantendo un aggiornamento costante dell'intera struttura mediante riunioni plenarie e comunicazioni periodiche da parte della Presidente.

Nel periodo compreso tra la fine di luglio 2024 (data di approvazione della precedente relazione) e l'inizio di luglio 2025, il Presidio ha tenuto le seguenti riunioni, i cui verbali sono regolarmente pubblicati in modalità open access sul sito web del Presidio (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita>): n. 4 tot. Riunioni sincrone: 11/09/2024 – 22/10/2024 – 05/11/2024 – 02/05/2025; n. 9 tot. Riunioni asincrone: 25/07/2024 – 25/11/2024 – 13/12/2024 – 20/12/2024 – 21/01/2025 – 07/02/2025 – 19/03/2025 – 29/04/2025 – 12/06/2025 (link ai Verbali del PQA: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/presidio-della-qualita>).

Nel corso dell'a.a. 2024–2025 il lavoro del Presidio si è quindi orientato in maniera prioritaria alla preparazione della visita di accreditamento periodico, contribuendo all'organizzazione dei flussi informativi, alla verifica della documentazione e al coordinamento tra le strutture coinvolte. Questo lavoro si è inserito all'interno di un più ampio percorso di rafforzamento della cultura della qualità, che il Presidio ha promosso con continuità.

Il Presidio constata con soddisfazione la crescita significativa – sia in ampiezza sia in profondità – della consapevolezza e della partecipazione ai processi di Assicurazione della Qualità da parte di tutte le componenti accademiche. Dalle strutture periferiche agli organi centrali, si è rafforzata la percezione della qualità come leva strategica e non come mero adempimento burocratico, segno di una maturazione culturale che rappresenta un risultato importante e incoraggiante.

Particolare riconoscimento va alla rappresentanza delle/dei dottorande/i in seno al Presidio, e in particolare al dott. Morsillo, il cui contributo è stato rilevante non solo nella prospettiva della qualità dei dottorati, ma anche nel rafforzamento del dialogo intergenerazionale e interistituzionale che caratterizza una governance della qualità realmente inclusiva.

Un ringraziamento doveroso va infine all'Ufficio IT e Statistiche di Ateneo, il cui supporto è stato essenziale su due fronti: da un lato, nella fornitura puntuale e affidabile dei dati su cui si sono basate le attività di monitoraggio e riesame; dall'altro, nell'assistenza tecnica e metodologica che ha permesso di superare diverse criticità operative, contribuendo in modo concreto all'efficacia del sistema AQ dell'Ateneo.

Nel seguito della relazione si fornisce un resoconto dettagliato delle principali attività svolte dal Presidio nell'anno accademico 2024–2025, in riferimento agli ambiti del sistema AVA3.

AMBITO A – Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il ruolo del PQA nella pianificazione strategica e nella governance della qualità

Nell'ambito del processo di pianificazione strategica, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha presidiato la coerenza tra le azioni intraprese dall'Ateneo e i principi dell'Assicurazione della Qualità, assicurando un raccordo costante tra governance, strutture accademiche e portatori di interesse.

In particolare, nel corso del 2024, il PQA ha seguito da vicino l'intero processo di redazione dei **Piani dell'Offerta Formativa Triennale (POTF)**, verificandone la coerenza con le Linee Guida approvate dal PQA in data 18.03.24 e dal Senato Accademico il 22.04.24 e contribuendo alla loro armonizzazione rispetto alla missione istituzionale dell'Ateneo e agli obiettivi strategici delineati. Questo presidio ha riguardato non solo il rispetto formale delle indicazioni ministeriali e ANVUR, ma anche la sostanziale adeguatezza dell'offerta formativa ai bisogni emergenti dal contesto socio-economico e alle traiettorie di sviluppo indicate dal PNRR – Missione 4 “Istruzione e Ricerca”.

Il PQA ha inoltre accompagnato il processo che ha portato alla stesura e pubblicazione del nuovo **Piano della Comunicazione di Ateneo** (Allegato 2), contribuendo a definire un impianto comunicativo coerente con i principi della trasparenza, dell'accessibilità e della valorizzazione della qualità percepita da parte degli stakeholder interni ed esterni. Il supporto del PQA ha riguardato, in particolare, l'allineamento tra le strategie di comunicazione istituzionale e le azioni di miglioramento individuate nei processi di autovalutazione e monitoraggio.

Nel quadro più ampio delle attività di governo della qualità, il PQA ha anche promosso il coinvolgimento sistematico di studenti/esse, docenti e personale tecnico-amministrativo, attraverso azioni di ascolto e confronto, funzionali al miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi. Ha inoltre operato in sinergia con la Cabina di Regia per la preparazione della visita di accreditamento periodico, contribuendo alla strutturazione documentale e al consolidamento delle pratiche di AQ.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo: il ruolo del PQA

Nel contesto della riorganizzazione avviata nel 2023, l'Università Pegaso ha consolidato la propria architettura di governo attraverso una ridefinizione chiara delle funzioni e delle responsabilità delle diverse componenti istituzionali, in coerenza con i principi del sistema AVA3 e con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità. In tale assetto, il Presidio della Qualità di Ateneo ha assunto il ruolo di connessione tra gli organi di governo, le strutture accademiche e i soggetti operativi coinvolti nei processi di assicurazione della qualità.

Come anticipato in premessa il Presidio della Qualità, rinnovato con decreto del Consiglio di Amministrazione nel giugno 2023 per un mandato biennale, e confermato nel giugno 2025, è composto da nove membri, inclusi docenti di diverse aree scientifiche, personale tecnico-amministrativo, un rappresentante dell'area informatica, uno studente e un dottorando (entrati a far parte del Presidio nel 2024). Tale composizione riflette l'orientamento dell'Ateneo verso una governance della qualità partecipata e multidimensionale.

Nel periodo 2024–2025, il Presidio ha:

- Coordinato e supervisionato le procedure di assicurazione della qualità relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, agendo da snodo operativo tra tutte le componenti del sistema, inclusi corsi di studio, dipartimenti, facoltà, commissioni paritetiche, gruppi di gestione e riesame, dottorati e strutture di supporto.
- Assicurato il corretto flusso informativo tra gli attori del sistema, attraverso l'applicazione delle linee guida interne sulla comunicazione, report e relazioni in modo standardizzato e tracciabile.
- Collaborato in modo continuativo con il Nucleo di Valutazione nel rispetto delle rispettive competenze, partecipando alle sessioni di valutazione, agli audit dei corsi di studio, alla fase istruttoria sulle proposte di modifica e attivazione dell'offerta formativa e alla verifica congiunta dei risultati strategici. La sinergia tra Nucleo e Presidio si è tradotta in un presidio condiviso della qualità, anche in assenza di obblighi formali.
- Contribuito alla riorganizzazione dell'organigramma funzionale dell'Ateneo, partecipando alla progettazione di una struttura per aree tematiche (come i servizi alla didattica, carriera studenti, internazionalizzazione, comunicazione), in grado di supportare in modo efficace le tre missioni dell'Ateneo e il suo impatto sociale.
- Realizzato audit interni, incontri formativi e azioni correttive, come dimostrato dai verbali pubblicati in modalità open access sul sito del Presidio: 11 settembre 2024 (aggiornamento delle linee guida per la scheda SUA-CdS), 22 ottobre 2024 (aggiornamento dei documenti di qualità), 7 febbraio 2025 (modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio).

Il Presidio partecipa stabilmente alle sedute del Senato Accademico, ove la Presidente presenta gli esiti delle attività di qualità e propone azioni di miglioramento. Tale partecipazione garantisce l'integrazione sistemica tra la governance strategica e la gestione operativa della qualità, rafforzando la coerenza e la trasparenza dell'intero sistema di governo.

A.3 – Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati: il ruolo del PQA

Nel corso del 2024–2025, l'Università Telematica Pegaso ha rafforzato il proprio sistema di monitoraggio delle politiche strategiche, dei processi e dei risultati, integrandolo pienamente nella pianificazione triennale e nei meccanismi di riesame continuo. Il Presidio della Qualità di Ateneo ha svolto un ruolo centrale nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione delle attività di monitoraggio, contribuendo alla definizione metodologica, al controllo della coerenza e alla valorizzazione dei risultati.

Nel 2023, il Presidio ha elaborato apposite linee guida per il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, definendone obiettivi, strumenti e scadenze. A partire da marzo 2024, tutte le strutture dell'Ateneo – in particolare Facoltà e Dipartimenti – sono state coinvolte nel monitoraggio e riesame degli obiettivi strategici, con il coordinamento del Delegato alla pianificazione strategica e il supporto della Direzione Generale e del PQA. Al termine delle attività è stata redatta una relazione finale, approvata dal Senato Accademico in due momenti: il 22 aprile 2024 e il 29 aprile 2025. Tale documento è divenuto uno strumento fondamentale sia per l'assicurazione della qualità, sia per la rendicontazione interna e pubblica.

Nel 2025, l'Ateneo ha inoltre adottato formalmente il Piano delle Performance, che consente di monitorare e valutare il grado di attuazione delle politiche strategiche, sia a livello organizzativo sia individuale. Il sistema di misurazione prevede indicatori e target connessi agli obiettivi strategici e operativi, valutati tramite relazioni periodiche e griglie di indicatori compilate dai responsabili delle strutture. Le informazioni raccolte sono oggetto di analisi da parte della Direzione Generale, che promuove incontri annuali di riesame e propone eventuali modifiche o azioni correttive.

Il Presidio ha coordinato anche il monitoraggio della didattica, assicurando il rispetto delle scadenze e delle modalità previste per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, dei Rapporti di Riesame Ciclico e delle relazioni delle Commissioni Paritetiche. In tale ambito, ha verificato l'utilizzo corretto degli indicatori da parte dei Corsi di Studio, analizzando in particolare i dati su esami, carriere studentesche e giudizi degli studenti. I risultati sono stati utilizzati per individuare criticità e proporre interventi sistemici, come nel caso della definizione di un set interno di indicatori o del piano di intervento sugli obblighi formativi aggiuntivi, in collaborazione con le Facoltà e le Commissioni Paritetiche.

Per la ricerca e la terza missione, il monitoraggio si è basato su un'analisi sistematica dei dati raccolti dai Dipartimenti, con cadenza semestrale. I risultati sono stati discussi congiuntamente con il PQA per l'individuazione di aree di miglioramento e sono stati trasmessi agli organi di governo per l'assunzione di decisioni strategiche.

Infine, il PQA ha contribuito alla redazione della Relazione annuale di riesame del sistema di governo e ha redatto la relazione del Riesame del Sistema AQ, parte della più ampia Relazione annuale del Riesame del Sistema di Governo (Lnk "Relazione Annuale di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità di Unipegaso – ANNO 2024" <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/programmazione-strategica>). Tale documento integra gli obiettivi, le azioni, i responsabili, le tempistiche e i risultati attesi, costituendo uno strumento fondamentale per la revisione e l'orientamento strategico.

Il sistema di monitoraggio dell'Ateneo si fonda su una logica di miglioramento continuo e responsabilizzazione diffusa. Il PQA, in tale contesto, svolge una funzione di regia e di supporto tecnico-metodologico, facilitando il dialogo tra governance, strutture e organi di valutazione. Particolare attenzione è stata dedicata all'ascolto delle strutture, all'identificazione di criticità e alla progettazione di interventi migliorativi, anche attraverso la revisione e digitalizzazione delle procedure, e l'aggiornamento delle linee guida.

A.4 – Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Nel biennio 2023–2025, l'Università Telematica Pegaso ha consolidato un sistema strutturato di riesame periodico del funzionamento del proprio sistema di governo e di assicurazione della qualità, fondato su linee guida condivise e approvate dagli organi accademici. Il riesame è concepito come momento cruciale di riflessione strategica e operativa, finalizzato alla valutazione dell'efficacia del sistema rispetto agli obiettivi del Piano Strategico e al miglioramento continuo.

Nel 2024 è stato avviato, per la prima volta, il riesame integrato del sistema di governo e del sistema di qualità, il cui arco temporale di riferimento ha incluso l'intero periodo di attuazione del Piano Strategico 2023–2025. La relazione di riesame, predisposta dal Delegato alla pianificazione strategica con il supporto del Presidio della Qualità e della Direzione Generale, è stata approvata dal Senato Accademico nel mese di aprile 2025. Essa ha incluso l'analisi delle variazioni organizzative intervenute, il grado di attuazione delle azioni previste e l'individuazione di eventuali criticità, con proposta di interventi correttivi e definizione di tempistiche e responsabilità.

L'analisi si è articolata attorno a dieci indicatori-chiave: coerenza tra strategia e qualità nelle tre missioni, efficacia organizzativa, adeguatezza del sistema di monitoraggio, efficienza del ciclo di riesame, partecipazione studentesca, allineamento tra obiettivi strategici e risorse, gestione delle risorse umane e infrastrutturali, efficacia dei flussi informativi interni ed esterni.

Il riesame ha consentito l'attivazione di un ciclo di miglioramento continuo, in cui le informazioni raccolte alimentano la riflessione strategica e vengono restituite a tutte le strutture coinvolte, anche attraverso strumenti di comunicazione pubblica. Le azioni conseguenti al riesame sono state inoltre condivise con il Nucleo di Valutazione, cui spetta la verifica delle ricadute e delle misure adottate.

Il riesame del sistema di assicurazione della qualità, anch'esso condotto annualmente, ha confermato l'allineamento del sistema ai principi e ai requisiti nazionali, integrando i risultati delle Schede di Monitoraggio Annuale, dei rapporti di riesame ciclico, delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e delle analisi prodotte dai Dipartimenti. Il Presidio ha supportato le attività di progettazione e revisione dell'offerta formativa, il rafforzamento del sistema AQ dei Dottorati, nonché la produzione di documentazione aggiornata e condivisa.

L'analisi dei dati ha permesso di individuare fabbisogni formativi interni, colmati attraverso eventi di aggiornamento e iniziative di sensibilizzazione sui temi della qualità, condotte in collaborazione con il Nucleo di Valutazione. In tale prospettiva, il Presidio ha costantemente aggiornato il Senato Accademico sullo stato di attuazione delle politiche di qualità, contribuendo alla revisione di linee guida e procedure ufficiali.

Il sistema di ascolto attivato ha coinvolto tutte le componenti dell'Ateneo: studenti/studentesse, docenti, dottorandi/dottorande e personale tecnico-amministrativo. Attraverso le rispettive rappresentanze, audit interni, consultazioni mirate e l'impiego di strumenti digitali, l'Ateneo ha raccolto osservazioni e proposte di miglioramento, restituendone gli esiti alle strutture competenti. La Consulta Studentesca ha partecipato attivamente ai processi decisionali, mentre per il personale tecnico-amministrativo sono stati promossi cicli informativi e momenti di confronto con la Direzione Generale.

A tal proposito, è importante sottolineare che l'Ateneo ha istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia, con Decreto Rettorale n. 51 del 26/02/2025.

In linea con i principi di trasparenza e partecipazione, i risultati del riesame sono stati condivisi con tutta la comunità accademica e gli stakeholder, mediante pubblicazione sui canali istituzionali e presentazione nei principali organi collegiali. La realizzazione di una piattaforma per la segnalazione riservata di criticità (whistleblowing) ha ulteriormente rafforzato l'approccio sistemico alla qualità.

Infine, il riesame è stato accompagnato dall'aggiornamento del modello organizzativo dell'Ateneo, che ha introdotto una struttura per aree tematiche con competenze ben definite, in grado di sostenere in maniera più efficace l'attuazione delle tre missioni istituzionali. L'integrazione tra piano strategico, piano delle performance e sistema di autovalutazione ha rafforzato la coerenza complessiva del sistema di governo, favorendo l'effettiva implementazione della logica del miglioramento continuo.

Tutti i documenti relativi al Riesame del sistema AQ e del sistema di Governo sono disponibili sul sito nella pagina <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/programmazione-strategica>

A.5 – Ruolo attribuito alla componente studentesca

L'Università Telematica Pegaso riconosce agli studenti e alle studentesse un ruolo attivo nei processi decisionali e di governo dell'Ateneo, promuovendo forme strutturate di partecipazione a tutti i livelli e valorizzando progressivamente la loro presenza negli organi collegiali, in coerenza con la natura telematica dell'Ateneo e con l'esigenza di rendere effettivo l'engagement anche in modalità a distanza. La rappresentanza studentesca è stabilmente presente negli organi di governo e nei gruppi responsabili dei processi di qualità. Gli studenti e le studentesse partecipano ai gruppi di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Dottorati, nonché nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione. A partire dal 2023, con l'attuazione del Piano Strategico e la riorganizzazione dell'Ateneo, è stata ulteriormente rafforzata la presenza della componente studentesca nei Collegi dei Dottorati e nei Consigli di Dipartimento, attraverso la figura dei/le rappresentanti dei/le dottorandi/e. Nel gennaio 2024, l'Ateneo ha approvato un nuovo regolamento per le elezioni dei/le rappresentanti degli/le studenti/esse e per la formazione della Consulta Studentesca (Decreto Rettorale N. 1071 del 18/11/2024 e Decreto Rettorale n. 240 del 21/05/2025). Tale regolamento ha introdotto meccanismi di stabilizzazione della rappresentanza, prevedendo l'aggiornamento biennale delle elezioni e l'inserimento nelle liste dei non eletti, al fine di garantire la continuità nel caso di cessazione dello status di studente/essa o dottorando/a.

La Consulta Studentesca è composta da tutti gli/le eletti/e negli organismi rappresentativi e dai/le primi/e dei non eletti/e. Essa agisce come organo di coordinamento e proposta, con funzioni consultive nei confronti degli organi accademici in materia di diritto allo studio, servizi agli/le studenti/esse, attività culturali, formative e ricreative. Il suo Coordinatore può essere audito, su richiesta, dal Senato Accademico o dal Consiglio di Amministrazione per specifici temi di interesse studentesco.

Oltre alla presenza formale, l'Ateneo ha promosso azioni concrete per valorizzare la partecipazione studentesca, tra cui:

- l'organizzazione di attività formative rivolte agli/le studenti/esse eletti/e negli organi accademici (Allegato 3)
- l'aggiornamento di video esplicativi dell'AQ secondo AVA3 disponibili in piattaforma Unipegaso ad accesso riservato a tutti gli/le studenti/esse, ai/le docenti e ai/le tutor.

Tutte queste azioni testimoniano l'impegno dell'Ateneo a promuovere una cultura della partecipazione, nella quale la voce degli studenti e delle studentesse contribuisce concretamente al miglioramento della qualità e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità accademica.

AMBITO C – Assicurazione della Qualità

C.1 – Autovalutazione, valutazione e riesame dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'Università Telematica Pegaso ha consolidato, nel triennio 2023–2025, un sistema integrato e strutturato di autovalutazione, valutazione e riesame delle attività didattiche e di ricerca, supportato dal Presidio della Qualità, che svolge funzioni di coordinamento metodologico e operativo, nonché di promozione della cultura della qualità presso tutte le strutture accademiche.

Il Presidio garantisce la regolarità e la qualità dei processi di riesame periodico, mettendo a disposizione strumenti analitici e supporti digitali per la raccolta, l'interpretazione e la condivisione dei dati. Le opinioni delle studentesse e degli studenti, così come quelle delle laureate e dei laureati, sono raccolte e analizzate sistematicamente tramite piattaforme riservate. L'elaborazione dei dati avviene con il coinvolgimento dei Corsi di Studio, delle Commissioni Paritetiche, dei Dipartimenti e del Presidio stesso, che supervisiona la coerenza e l'utilizzo dei risultati nei processi di miglioramento. Anche nel 2024-2025, il Presidio ha affiancato la stesura dei Rapporti di Riesame Ciclico di tutti i Corsi di Studio, fornendo linee guida, esempi, supporto documentale e incontri formativi. Parallelamente, è stato sviluppato un sistema sperimentale per la raccolta dati dei laureati e delle laureate, che arricchisce il patrimonio informativo disponibile per le analisi di riesame.

Anche per i Dottorati di Ricerca, il Presidio ha elaborato e aggiornato la documentazione di supporto, favorendo la piena integrazione dei percorsi nel sistema di assicurazione della qualità. Dopo un primo ciclo di riesame, le linee guida per i Dottorati sono state rielaborate, includendo indicazioni specifiche sui questionari rivolti alle dottorande e ai dottorandi.

Le Facoltà, responsabili del coordinamento dell'offerta didattica e scientifica, hanno partecipato attivamente al processo di riesame, collaborando con i Corsi di Studio e con il Presidio, che ha supportato anche le attività di aggiornamento dei materiali didattici e delle modalità di erogazione. Questo ha portato a un rinnovato coordinamento tra le strutture didattiche e quelle organizzative.

Dal 2024, i Dipartimenti sono stati coinvolti nel monitoraggio dei propri Piani Strategici. Il Presidio ha fornito linee guida dedicate e ha affiancato il primo ciclo di monitoraggio semestrale, che ha condotto a una rimodulazione degli obiettivi, soprattutto in ambito ricerca e terza missione.

Il coinvolgimento delle varie componenti – docenti, personale tecnico-amministrativo, studentesse, studenti, dottorande e dottorandi – è garantito attraverso la partecipazione ai Gruppi di Autovalutazione, ai Consigli di Dipartimento, ai Collegi dei Docenti e alle strutture di AQ. Il personale tecnico-amministrativo contribuisce tramite le aree tematiche organizzate e coordinamenti annuali con la Direzione Generale.

Il Presidio ha partecipato all'organizzazione di percorsi formativi promossi dal CETAL (link: <https://www.unipegaso.it/centri-alta-formazione/centro-cetal>) rivolti all'intera comunità accademica, con particolare attenzione ai momenti dedicati alla compilazione delle schede di monitoraggio, alla redazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e alla stesura dei rapporti di riesame. Tali eventi, erogati sia in presenza che a distanza in modalità asincrona e sincrona, sono stati affiancati da strumenti didattici accessibili e digitali, tra cui corsi online e video tutorial.

Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro del 13 gennaio 2025, tenutosi presso il campus di Agerola, rivolto alla formazione della rappresentanza studentesca. Durante l'incontro si sono svolte sessioni dedicate ai modelli di valutazione, simulazioni pratiche e attività di co-progettazione, a cui hanno partecipato studentesse e studenti eletti negli organi collegiali.

La Consulta Studentesca ha inoltre assunto un ruolo attivo nel segnalare criticità e proporre interventi migliorativi, contribuendo, ad esempio, alla rimodulazione del carico didattico in alcuni corsi. Il Presidio ha facilitato l'accesso alle informazioni relative alla qualità accademica attraverso la pubblicazione regolare di documenti e report nella sezione dedicata del sito istituzionale.

Infine, il Presidio ha predisposto, aggiornato e monitorato le linee guida per tutti i processi di autovalutazione e riesame, raccogliendo i riscontri ricevuti dalle strutture e integrando tempestivamente modifiche e miglioramenti (link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida>). L'obiettivo è garantire l'uniformità dei processi, la tracciabilità delle azioni e l'efficacia delle politiche di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo e partecipato.

Il Presidio, inoltre, con l'apporto fondamentale del rappresentante dei Dottorati ha predisposto l'aggiornamento dei seguenti documenti fondamentali dell'AQ: [Politiche per la Qualità UniPegaso](#) e [Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso](#).

C.2 – Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Università Telematica Pegaso adotta un approccio strutturato e sistematico al monitoraggio del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, in piena coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 e con la Politica di AQ aggiornata. Le strutture accademiche responsabili dei processi di AQ (Corsi di Studio, Dipartimenti, Dottorati, CPDS), coordinate dal Presidio della Qualità, svolgono un controllo continuo sull'efficacia delle azioni di miglioramento individuate, proponendo misure correttive e verificandone l'effettiva implementazione.

Il Presidio ha definito e aggiornato le linee guida che regolano tali processi, garantendo coerenza metodologica e uniformità procedurale. I Corsi di Studio monitorano annualmente le azioni previste nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nei Rapporti di Riesame Ciclico; i Dipartimenti effettuano verifiche periodiche sullo stato di attuazione dei propri Piani Strategici; i Dottorati redigono la Relazione Annuale. Le CPDS, da parte loro, monitorano il recepimento delle criticità rilevate nelle relazioni annuali da parte delle Facoltà, attivando confronti sistematici nei Consigli di Corso di Studio e di Facoltà.

Il PQA ha promosso un approccio proattivo al monitoraggio, basato su incontri regolari (sincroni e asincroni), audit interni, sessioni formative e attività di ascolto con presidenti di CdS, direttori di Dipartimento, coordinatori delle CPDS e rappresentanti della componente studentesca. Particolare attenzione è stata dedicata alla validazione metodologica dei documenti strategici (Piani Strategici dei Dipartimenti, POTF), alla gestione delle modifiche ordinamentali (tra cui quelle di tutti i CdS nel 2024-2025) e alla coerenza dei flussi informativi.

Il sistema è alimentato da indicatori quantitativi, sia ministeriali che interni, analizzati tramite la piattaforma Analytics. L'Ufficio IT partecipa attivamente al PQA, assicurando il supporto tecnico per la lettura e l'interpretazione dei dati. Su segnalazione del PQA, sono stati attivati interventi correttivi volti, tra l'altro, alla creazione di un set interno di indicatori più adeguato alla specificità dell'Ateneo.

Il Riesame integrato del Sistema di AQ e del Sistema di Governo, formalizzato nel 2024, ha rafforzato il presidio trasversale sulla qualità, con l'elaborazione di una Relazione Annuale di Riesame. Tale documento, predisposto dal Delegato alla Pianificazione Strategica con il supporto del PQA, include obiettivi, azioni, responsabili, tempi e risultati attesi.

Il PQA garantisce una comunicazione sistematica con gli Organi di Governo, presentando regolarmente aggiornamenti e report. Le criticità evidenziate dalle CPDS e dai CdS, se non risolvibili a livello della struttura periferica (Es. OFA, Indicatori, Tutors), sono portate all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Particolare rilievo ha avuto il ruolo del PQA nel processo di modifica degli ordinamenti dei CdS, supportato da audizioni dedicate e da un confronto diretto con il Nucleo di Valutazione.

L'interazione tra PQA e NdV si è ulteriormente rafforzata attraverso audit periodici e scambi documentali continui. La presenza di una figura di raccordo tecnico-amministrativa tra i due organi ha migliorato la fluidità comunicativa, pur evidenziando la necessità di un potenziamento delle risorse umane coinvolte.

Infine, il rafforzamento del PQA nel 2024, con l'inserimento di rappresentanti del corpo studentesco e dei/lle dottorandi/e, nonché di due referenti dell'Ufficio IT, ha incrementato la capacità di presidio e di risposta alle criticità del sistema di AQ. Gli interventi proposti da queste componenti, puntualmente recepiti, hanno contribuito a una maggiore aderenza del sistema alle esigenze effettive dell'Ateneo.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il ruolo del PQA nel dialogo con il Nucleo di Valutazione e nel sistema di miglioramento continuo

Nel corso dell'anno 2024-2025, il Presidio della Qualità di Ateneo ha mantenuto una costante interlocuzione con il Nucleo di Valutazione, partecipando attivamente alle audizioni previste per gli organi apicali e contribuendo alla valutazione delle politiche di AQ e dei processi di riesame. La Presidente del PQA è stata regolarmente coinvolta sia in incontri dedicati sia in momenti congiunti con il Rettore e la Direzione Generale, offrendo un quadro aggiornato e puntuale delle iniziative intraprese nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il coordinamento tra PQA e NdV è stato favorito dall'unicità della struttura amministrativa di supporto, che ha garantito la circolazione delle informazioni e l'allineamento tra le attività di valutazione e quelle di monitoraggio e accompagnamento. I risultati delle valutazioni del NdV, inclusi i verbali delle audizioni e la Relazione annuale, sono stati sistematicamente trasmessi al PQA, che li ha utilizzati per alimentare il sistema informativo di AQ e attivare processi di miglioramento coerenti con le indicazioni ricevute. In questo senso, il PQA ha svolto un ruolo di cerniera strategica tra la valutazione e l'implementazione delle azioni correttive, contribuendo al consolidamento di una cultura condivisa della qualità.

AMBITO D – Qualità della didattica e dei servizi agli/alle studenti/esse

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Il ruolo del PQA nella programmazione, gestione e internazionalizzazione dell'offerta formativa

Il Presidio della Qualità di Ateneo contribuisce nel presidiare la coerenza e la qualità dell'intero ciclo di vita dell'offerta formativa, accompagnando lo sviluppo strategico dell'Ateneo e supportando le strutture nella pianificazione e attuazione dei percorsi didattici.

Fin dalla fase di redazione del Piano Strategico 2023–2025, il PQA ha affiancato le strutture di governo nella definizione degli indirizzi generali, contribuendo a integrare nel documento i principi della qualità della formazione e gli standard europei per l'Assicurazione della Qualità. Il presidio ha inoltre fornito strumenti metodologici per la progettazione e revisione dei Corsi di Studio, inclusi modelli di consultazione delle parti interessate e indicatori per l'analisi della domanda di formazione, garantendo il raccordo con le linee guida nazionali e internazionali.

Nella fase operativa, il PQA ha affiancato le Facoltà nella redazione dei Piani Operativi Triennali, monitorando la coerenza delle proposte con le politiche di Ateneo e supportando l'allineamento tra i percorsi curriculari e le iniziative di formazione post-laurea e dottorale. In sinergia con il Nucleo di Valutazione, ha contribuito al monitoraggio continuo dell'offerta, validando i dati inseriti nei documenti ufficiali – come la Scheda Unica Annuale dei CdS – e supervisionando l'implementazione delle azioni correttive nei processi di riesame.

Il PQA ha inoltre curato l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni relative all'offerta formativa, promuovendo un linguaggio inclusivo e contribuendo alla strutturazione dei contenuti web e delle pagine istituzionali dedicate ai corsi di laurea, ai dottorati e alla formazione avanzata.

Il rapido e significativo incremento dell'organico accademico – passato da 45 a 238 docenti tra la fase di approvazione e la verifica ex post dei Corsi di Studio – ha rappresentato da un lato una condizione favorevole per l'espansione e il rafforzamento dell'offerta formativa, ma ha anche generato alcune criticità legate al processo di familiarizzazione con i meccanismi dell'Assicurazione della Qualità. Il PQA ha quindi intensificato le attività di formazione, accompagnamento e sensibilizzazione rivolte ai nuovi docenti e alle strutture coinvolte, sostenendo l'adozione progressiva di pratiche condivise. Tali azioni si inseriscono in un più ampio processo di riorganizzazione dell'offerta formativa, resi necessari per armonizzare la crescita delle risorse con l'evoluzione del modello didattico e con le esigenze strategiche di medio periodo.

D.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sulla componente studentesca.

Il ruolo del Presidio della Qualità nella progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio e dei Dottorati

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo strategico e trasversale nella progettazione, gestione, aggiornamento e monitoraggio dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, contribuendo in modo determinante all'attuazione di un'offerta formativa incentrata sugli studenti e sulle studentesse, coerente con i principi dell'Assicurazione della Qualità.

Fin dalla fase iniziale della progettazione dei CdS e dei Dottorati, il PQA fornisce indicazioni metodologiche alle strutture proponenti, supportando la redazione dei documenti di autovalutazione e garantendo la coerenza con le Linee Guida di Ateneo e le disposizioni normative nazionali. Il PQA ha predisposto e diffuso strumenti di analisi della domanda formativa e modelli per la consultazione delle parti interessate, contribuendo all'allineamento dei percorsi formativi con i bisogni emergenti dal contesto socio-economico e dai settori produttivi. Ha inoltre supervisionato le modalità con cui i CdS e i Dottorati valorizzano le competenze scientifiche interne, verificando la corrispondenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Il PQA partecipa attivamente al ciclo di riesame periodico, coordinando le fasi di raccolta e validazione dei dati, supportando Facoltà e Corsi di Studio nella lettura degli indicatori e nella definizione di azioni correttive. In questa prospettiva, il presidio garantisce il raccordo tra i diversi livelli dell'AQ, promuovendo il coinvolgimento dei Gruppi di Riesame e il confronto con la rappresentanza studentesca. In relazione al modello formativo adottato, il PQA ha monitorato la coerenza tra la didattica erogativa (TEL-DE) e quella interattiva (TEL-DI), contribuendo al riequilibrio del peso orario e alla valorizzazione delle attività partecipative, in particolare nella prospettiva di uno student-centered learning. Ha inoltre sostenuto le attività di formazione promosse dal CETAL per rafforzare le competenze di docenti, tutor, personale tecnico-amministrativo e comunità studentesca, in linea con i principi dell'accessibilità, dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi.

Nel contesto dell'ampliamento dell'organico e della conseguente riorganizzazione dell'offerta formativa, il PQA ha avuto un ruolo fondamentale nell'accompagnare le nuove strutture e i nuovi docenti nella comprensione e applicazione dei principi e delle pratiche di AQ. Le criticità legate alla fase di transizione sono state affrontate con attività di formazione mirata, predisposizione di materiali esplicativi, incontri di accompagnamento e confronto con le strutture.

Infine, il PQA ha contribuito al monitoraggio integrato dell'offerta dottorale, favorendo la coerenza verticale tra CdS e Dottorati, la valorizzazione dell'interdisciplinarietà e l'allineamento con le competenze emergenti. Collabora attivamente alla definizione dei criteri di qualità per i percorsi di eccellenza, anche nell'ambito della Scuola di Eccellenza, e partecipa al dialogo strategico con stakeholder pubblici e privati a supporto della co-progettazione dei contenuti formativi e dell'innovazione didattica.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo complementare ma rilevante in merito ad alcune attività riconducibili alla sezione D.3, contribuendo alla supervisione metodologica e al raccordo con il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), in particolare per quanto riguarda il monitoraggio delle attività orientate al successo formativo, all'inclusione e alla trasparenza dei percorsi.

Nel dettaglio:

- **D.3.1 e D.3.6:** Pur non essendo direttamente coinvolto nell'erogazione delle attività di orientamento, tutorato e accompagnamento, il PQA ha contribuito a definire e sostenere un approccio sistemico e coerente con le linee guida AVA3 e gli ESG, incentrato sulla centralità della/del studentessa/studente e sull'individualizzazione dei percorsi. Ha inoltre promosso occasioni di confronto con i referenti delle strutture didattiche per la formalizzazione di linee guida condivise sulle pratiche di supporto, in un'ottica di miglioramento continuo e prevenzione del rischio abbandono.
- **D.3.2:** Il PQA ha contribuito a verificare la coerenza e l'allineamento tra le informazioni rese pubbliche nei Regolamenti e nei siti istituzionali, offrendo supporto metodologico nella definizione di procedure trasparenti, accessibili e coerenti con i principi di accountability. La chiarezza delle informazioni fornite attraverso la SUA-CdS, e la verifica della loro sistematicità, sono oggetto di monitoraggio costante insieme all'Ufficio Programmazione Didattica dei CdS.
- **D.3.4:** In sinergia con l'Ufficio Inclusione e la Commissione per l'Inclusione, il PQA contribuisce alla valutazione e alla valorizzazione delle buone pratiche rivolte alle categorie vulnerabili. L'adozione di strumenti inclusivi e accessibili è oggetto di monitoraggio nei documenti di riesame e rappresenta uno dei criteri osservati nei processi di accreditamento periodico.
- **D.3.5:** Il PQA ha seguito e monitorato l'implementazione delle modalità di accesso alle lauree triennali, verificando l'integrazione degli OFA lungo l'intera filiera della qualità, dai Corsi di Studio alle Commissioni Paritetiche, fino alle Facoltà. Ha inoltre rilevato gli esiti degli/lle studenti/esse nei primi anni e la loro correlazione con l'efficacia dei percorsi di recupero, segnalando alle strutture accademiche eventuali criticità emerse nei processi di valutazione interna in relazione anche alle attività di valorizzazione delle eccellenze.

Infine, il PQA contribuisce alla messa a sistema delle informazioni strategiche e all'elaborazione dei dati rilevanti per la valutazione dell'impatto delle iniziative su carriera e successo accademico delle studentesse e degli studenti, anche ai fini del riesame complessivo del sistema AQ di Ateneo.

AMBITO E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha svolto un ruolo centrale e trasversale nelle attività descritte nell'ambito E.1, contribuendo alla definizione, al monitoraggio e alla validazione metodologica dei Piani Strategici di Dipartimento, in coerenza con la strategia generale dell'Ateneo.

Nel dettaglio:

- **E.1.1:** Il PQA ha predisposto le Linee Guida per la redazione dei Piani Strategici di Dipartimento (5 novembre 2024), successivamente approvate dal Senato Accademico il 14 novembre 2024. Ha supervisionato la stesura dei Piani Strategici, fornendo indicazioni metodologiche, suggerimenti migliorativi e verificando la coerenza tra la pianificazione dipartimentale e il Piano Strategico di Ateneo. Ha inoltre partecipato alle audizioni con il Nucleo di Valutazione, contribuendo alla valutazione integrata delle strategie dipartimentali e promuovendo l'integrazione strutturata delle attività di Terza Missione all'interno dei Piani.
- **E.1.2:** Il PQA ha esaminato i documenti di Analisi e Riprogettazione e i Riesami Annuali redatti dai Dipartimenti, contribuendo alla loro armonizzazione e alla messa a sistema delle evidenze valutative. Ha valutato la congruenza degli obiettivi dipartimentali con i risultati VQR, con gli indicatori ASN e con le priorità strategiche di Ateneo, supportando l'adozione di un approccio basato su dati e orientato al miglioramento continuo. Ha inoltre seguito l'implementazione delle Linee guida di Ateneo per la Terza Missione, curando l'allineamento con il sistema di AQ e assicurando la diffusione di pratiche valutative coerenti e sostenibili.
- **E.1.3:** Il PQA ha espresso parere metodologico sui processi di redazione dei documenti di Analisi e Riprogettazione e dei Riesami Annuali, contribuendo a garantire l'affidabilità dei processi e la validità degli esiti di monitoraggio. Ha supportato i Dipartimenti nella messa a punto dei meccanismi interni di AQ, in particolare per quanto riguarda l'attività dei Gruppi di Autovalutazione (GAV) e l'integrazione delle attività dei Centri di Ricerca nel ciclo di valutazione. L'estensione del presidio anche a tali strutture operative è stata accompagnata da indicazioni metodologiche e strumenti condivisi che il PQA ha contribuito a elaborare.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento – Ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha contribuito in modo rilevante alla costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati della ricerca e dei dottorati, assicurando coerenza metodologica, supporto operativo alle strutture e raccordo con la governance.

Nel dettaglio:

- **E.2.1:** Il PQA ha ricevuto, esaminato e valutato sistematicamente i documenti di Analisi e Riprogettazione e i Riesami Annuali predisposti dai Dipartimenti, verificandone la coerenza con gli obiettivi di miglioramento dichiarati e l'allineamento con le strategie di Ateneo. Ha fornito indicazioni metodologiche per il potenziamento dell'analisi dei risultati e delle azioni correttive, contribuendo a rafforzare la qualità dei processi di riesame. Inoltre, il PQA ha sostenuto la valorizzazione del legame tra analisi dei risultati, pianificazione strategica e impatto sociale, promuovendo la diffusione di pratiche valutative basate su evidenze documentate.

- **E.2.2:** Il PQA ha coordinato il flusso informativo relativo ai documenti di Riesame dei Dottorati di Ricerca, redatti dai Gruppi di AQ dei Collegi. Ha contribuito a uniformare la struttura metodologica dei documenti, facilitandone la lettura e l'analisi comparata, e ha partecipato alla validazione dei contenuti. Inoltre, ha promosso occasioni di confronto sui risultati dei dottorati, favorendo la partecipazione delle/dei dottorande/i anche nei processi di miglioramento.
- **E.2.3:** Il PQA ha seguito l'attuazione delle azioni di miglioramento definite nei documenti di Analisi e Riprogettazione e nei Piani Strategici di Dipartimento, con particolare attenzione alla loro plausibilità, realizzabilità e impatto. Ha svolto attività di raccordo tra Dipartimenti e Organi centrali, fornendo report periodici sullo stato di avanzamento e facilitando l'allineamento delle azioni correttive con gli obiettivi istituzionali. Inoltre, ha supportato la diffusione di strumenti e pratiche comuni per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

**Stato di avanzamento e aggiornamento degli obiettivi PQA
a.a. 2024–2025**

Obiettivo	Stato di avanzamento	Note e aggiornamenti
Rafforzamento del raccordo tra le strutture di governo e le strutture periferiche	Raggiunto	Raccordo consolidato attraverso Cabina di Regia e incontri regolari
Adozione e monitoraggio delle nuove linee guida AVA3	Raggiunto	Linee guida adottate e implementate in tutti i CdS
Accompagnamento alla redazione e approvazione dei POTF	Raggiunto	Il PQA ha verificato la coerenza con la missione istituzionale
Rafforzamento del coinvolgimento della rappresentanza studentesca e delle/dei dottorande/i	Raggiunto	Partecipazione attiva nel PQA e nei GAV
Predisposizione del piano della comunicazione istituzionale	Raggiunto	Piano pubblicato e allegato alla relazione
Supporto alla redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)	In via di completamento	Integrazione con i dati aggiornati post-visita CEV
Monitoraggio dell'implementazione degli OFA e delle modalità di accesso ai CdS	Raggiunto	Verificato lungo l'intera filiera della qualità
Accompagnamento alla stesura dei documenti di riesame dei Dottorati	Raggiunto	Documenti raccolti e trasmessi al Senato
Valorizzazione della cultura della qualità tra docenti, studenti/studentesse, PTA	In corso	Aumento della partecipazione e consapevolezza rilevato
Raccordo tra riesame dei Dipartimenti e pianificazione strategica	Raggiunto	Monitoraggio continuo garantito dal PQA
Revisione del funzionigramma e partecipazione alla definizione del Piano delle Performance	Raggiunto	Collaborazione con Direzione Generale
Accompagnamento alla preparazione della visita di accreditamento periodico	In fase avanzata	Visita rinviata a settembre 2025 – attività in corso
Potenziamento del sistema di raccolta e analisi dati	Raggiunto	Fondamentale il supporto da parte dell'Ufficio IT e Statistiche
Predisposizione di materiali informativi e formativi sull'AQ	Raggiunto	Allegato 1 – Attività formative

Obiettivo	Stato di avanzamento	Note e aggiornamenti
Attivazione di una sezione aggiornata del sito dedicata alla documentazione AQ	In via di completamento	Pubblicazione attesa entro settembre 2025
Inserimento della qualità nella valutazione della performance individuale del PTA	Raggiunto	Inserita nel Piano delle Performance approvato
Nuove attività emerse nel 2024–2025 (es. aggiornamento POTF , revisione ordinamenti, etc.)	In fase di avvio o monitoraggio	Da integrare nei prossimi cicli di valutazione
Razionalizzazione delle tempistiche a supporto del monitoraggio e del riesame.	In fase di avvio o monitoraggio	Attivazione dello “Scadenziario Digitale AQ” per la gestione ottimizzata delle scadenze

Commento:

Il monitoraggio degli obiettivi previsti per l’a.a. 2024–2025 evidenzia un andamento complessivamente positivo del lavoro svolto dal Presidio della Qualità. La gran parte delle azioni programmate risulta portata a compimento nei tempi previsti, con particolare efficacia nei settori chiave della strutturazione del sistema AQ in coerenza con il modello AVA3 e della preparazione alla visita di accreditamento periodico.

Tra gli obiettivi pienamente raggiunti si segnalano il rafforzamento del raccordo tra le strutture di governo e le strutture periferiche, l’adozione e l’implementazione delle nuove linee guida AVA3, nonché l’accompagnamento alla redazione e approvazione dei POTF, svolto dal PQA con attenzione alla coerenza con la missione istituzionale. Rilevante è anche il consolidamento della partecipazione della rappresentanza studentesca e dottorale, che ha assunto un ruolo attivo all’interno del PQA e dei GAV.

L’Ateneo ha inoltre adottato il piano della comunicazione istituzionale e potenziato il sistema di raccolta e analisi dei dati, anche grazie alla collaborazione costante con l’Ufficio IT e Statistiche. Sono stati inoltre predisposti materiali formativi e informativi sull’AQ, resi disponibili come allegato alla presente relazione.

Alcune attività risultano ancora in via di completamento, in particolare il supporto alla redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, che sarà aggiornato in seguito alla visita della CEV, e l’attivazione della nuova sezione web dedicata alla documentazione AQ, prevista entro settembre 2025.

La valorizzazione della cultura della qualità resta un obiettivo trasversale e in continuo divenire: si registra un crescente coinvolgimento di docenti, studenti/studentesse e personale tecnico-amministrativo, a conferma della progressiva maturazione del sistema. In tal senso, l’inserimento della qualità nella valutazione della performance del PTA rappresenta un ulteriore passo in avanti verso un approccio condiviso e sistemico.

Infine, alcune nuove attività, emerse nel corso dell’anno (come l’aggiornamento del POTF o la revisione degli ordinamenti), sono state avviate o sono oggetto di monitoraggio e saranno integrate nei prossimi cicli di valutazione.

Dati OPIS

Premessa metodologica

Il processo di rilevazione delle opinioni degli/lle studenti/esse, identificato con l'acronimo "OPIS", costituisce un pilastro fondamentale per il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Il suo scopo è consentire il monitoraggio e la valutazione continua della didattica erogata, basandosi sul feedback diretto dei suoi principali fruitori. L'intero processo è gestito in modalità telematica e **garantisce il più rigoroso anonimato** delle risposte fornite.

Il sistema si articola in diverse rilevazioni, ciascuna mirata a uno specifico momento del percorso dello/a studente/ssa, al fine di ottenere un quadro completo e multidimensionale:

- **Scheda n. 1 bis (Valutazione degli Insegnamenti):** La rilevazione è rivolta agli/lle studenti/esse frequentanti, definiti come coloro che hanno seguito più del 50% delle lezioni. La scheda viene compilata per ogni singolo insegnamento prima della relativa iscrizione all'esame, garantendo un feedback granulare e tempestivo sull'esperienza didattica appena conclusa.
- **Scheda n. 2 bis (Valutazione del Corso di Studio):** Questo questionario viene somministrato annualmente, a partire dal secondo anno di corso, agli/lle studenti/esse frequentanti. Ha l'obiettivo di raccogliere opinioni sull'organizzazione generale, le strutture e i servizi del Corso di Studio nel suo complesso.
- **Scheda n. 5 bis (Valutazione Complessiva del Percorso):** La scheda è destinata ai/lle laureandi/e e viene compilata prima della discussione della tesi o della prova finale. Raccoglie un bilancio complessivo dell'intera esperienza universitaria dello/a studente/ssa che sta per concludere il proprio ciclo di studi.
- **Scheda n. 6 bis (Indagine sugli Esiti Occupazionali):** Questa rilevazione si rivolge ai/lle laureati/e a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, con lo scopo di monitorarne l'inserimento nel mondo del lavoro e raccogliere feedback retrospettivi sull'efficacia del percorso formativo.

La somministrazione dei questionari avviene principalmente attraverso la piattaforma didattica d'Ateneo **iUniversity**. Per le Schede n. 1 bis, 2 bis e 5 bis, la compilazione del sondaggio è resa obbligatoria dal sistema per poter procedere con operazioni successive (come l'iscrizione all'esame o alla prova finale). Sebbene la partecipazione sia richiesta, la piattaforma **assicura la piena anonimicità della risposta**, che non è in alcun modo collegabile al profilo del/la singolo/a studente/ssa. Per la Scheda n. 6 bis, data la natura della popolazione target (ex-studenti/esse), il sistema invia automaticamente delle comunicazioni via email ai/lle laureati/e, invitandoli/e alla compilazione volontaria del questionario online.

Una volta raccolti, i dati grezzi vengono elaborati e aggregati in **forma rigorosamente anonima**, per poi essere resi navigabili sulla piattaforma di Business Intelligence "**Analytics**". Quest'ultima funge da cruscotto avanzato a disposizione degli organi istituzionali preposti – quali il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità e i Consigli di Corso di Studio – per condurre analisi aggregate. Attraverso l'esplorazione di questi dati, l'Ateneo può individuare punti di forza e aree di miglioramento, orientando in modo informato le proprie strategie per il continuo perfezionamento dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

Dettaglio Iscrizioni per ogni CdS a. a. 2023-2024

CORSO	TOT	REGOLARI	TRASFERITI	LAUREATI	RINUNCIARI	DECADUTI	INATTIVI
Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG-01	36.176	5.417	511	25.922	2.242	405	1.501
Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19	43.271	14.312	284	24.256	2.448	278	1.337
Laurea Triennale in Ingegneria Civile L-7	13.621	3.309	215	7.811	1.286	3	880
Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85	15.269	2.671	89	11.476	796	2	137
Laurea Triennale in Scienze Turistiche L-15	3.244	783	76	1.747	363	1	252
Laurea Triennale in Scienze Motorie L-22	42.521	15.714	328	21.003	3.582	8	1.572
Laurea Triennale in Economia Aziendale L-18	46.455	11.631	444	28.016	3.653	5	2.396
Laurea Magistrale in Management dello sport e delle attività motorie LM-47	18.543	3.973	19	13.719	616	0	122
Laurea Magistrale in Scienze Economiche LM-56	15.237	1.877	19	12.162	853	1	228
Laurea Triennale in Lettere, sapere umanistico e formazione L-10	4.119	1.996	87	1.554	324	0	93
Laurea Magistrale in Linguistica Moderna LM-39	9.933	2.824	42	6.708	206	0	34
Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza LM-26	5.917	1.194	5	4.339	199	0	135
Laurea Triennale in Filosofia ed etica L-5	1.063	667	37	132	185	0	17
Laurea Triennale in Informatica per le aziende digitali L-31	4.153	3.126	68	531	366	0	0
Filologia moderna e comparata LM-14	0	0	0	0	0	0	0
TOT	259.522	69.494	2.224	159.376	17.119	703	8.704

Scheda OPIS n. 1 bis sul totale degli insegnamenti di tutti i CDS a. a. 2023-2024 - Compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line

STATISTICHE TEST AVA DI TUTTI I CORSI							
1.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3.83 % (22.591/590.166)	11.65 % (68.774/590.166)	44.35 % (261.744/590.166)	40.17 % (237.057/590.166)	0 % (0/590.166)		
2.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Il carico di studio dell'insegnamento e' proporzionato ai crediti assegnati?	3.82 % (22.553/590.103)	10.02 % (59.107/590.103)	44.57 % (263.013/590.103)	41.59 % (245.430/590.103)	0.01 % (63/590.166)		
3.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Il materiale didattico (indicato e disponibile) e' adeguato per lo studio della materia?	2.95 % (17.396/590.156)	8.17 % (48.212/590.156)	44.05 % (259.946/590.156)	44.84 % (264.602/590.156)	0 % (10/590.166)		
4.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2.9 % (17.122/590.143)	7.19 % (42.446/590.143)	40.13 % (236.823/590.143)	49.78 % (293.752/590.143)	0 % (23/590.166)		
5.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	2.88 % (16.980/590.095)	7.11 % (41.959/590.095)	40.9 % (241.341/590.095)	49.11 % (289.815/590.095)	0.01 % (71/590.166)		
6.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3.73 % (22.019/590.079)	9.37 % (55.279/590.079)	43.57 % (257.105/590.079)	43.33 % (255.676/590.079)	0.01 % (87/590.166)		
7.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.17 % (18.699/590.084)	8.18 % (48.296/590.084)	42.98 % (253.617/590.084)	45.67 % (269.472/590.084)	0.01 % (82/590.166)		
8.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc?) sono state utili all'apprendimento della materia?	4.53 % (26.713/590.091)	10.97 % (64.716/590.091)	45.06 % (265.906/590.091)	39.44 % (232.756/590.091)	0.01 % (75/590.166)		
9.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Il docente e' effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3.07 % (18.088/590.079)	7.67 % (45.230/590.079)	47.86 % (282.419/590.079)	41.41 % (244.342/590.079)	0.01 % (87/590.166)		
10.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
Il tutor e' reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4.38 % (25.873/590.067)	8.55 % (50.450/590.067)	45.51 % (268.525/590.067)	41.56 % (245.219/590.067)	0.02 % (99/590.166)		
11.	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data		
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	3.02 % (17.821/590.117)	7.12 % (42.041/590.117)	38.1 % (224.823/590.117)	51.76 % (305.432/590.117)	0.01 % (49/590.166)		
						Rows per page: 10	1-1 of 1

Suggerimenti			
Alleggerire il carico didattico complessivo	29.35 % (157.548/536.838)		
Aumentare l'attivit� di supporto didattico	10.45 % (56.109/536.838)		
Fornire pi� conoscenze di base	12.23 % (65.669/536.838)		
Eliminare dal programma argomenti gi� trattati in altri insegnamenti	14.23 % (76.412/536.838)		
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4.6 % (24.715/536.838)		
Migliorare la qualit� del materiale didattico	9.34 % (50.158/536.838)		
Fornire in anticipo il materiale didattico	6.45 % (34.650/536.838)		
Inserire prove d'esame intermedie	13.33 % (71.577/536.838)		
Altro/Non data	9.04 % (53.328/590.166)		

Schede OPIS n. 2 bis (parte A e parte B) sul totale degli insegnamenti di tutti i CDS a. a. 2023-2024 - Compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line

STATISTICHE TEST AVA DI TUTTI I CORSI						
1.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	4.72 % (2.285/48.442)	14.23 % (6.891/48.442)	48.17 % (23.334/48.442)	32.89 % (15.932/48.442)	0 % (0/48.442)	
2.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
L'organizzazione complessiva (organizzazione in unità didattiche audio/video, slides esplicative, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti è risultata accettabile?	3.64 % (1.705/46.858)	12.68 % (5.940/46.858)	47.84 % (22.418/46.858)	35.84 % (16.795/46.858)	3.27 % (1.584/48.442)	
3.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
L'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata?	3.05 % (1.414/46.428)	9.41 % (4.369/46.428)	46.39 % (21.537/46.428)	41.16 % (19.108/46.428)	4.16 % (2.014/48.442)	
4.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?	3.23 % (1.500/46.456)	10.12 % (4.703/46.456)	46.42 % (21.564/46.456)	40.23 % (18.689/46.456)	4.1 % (1.986/48.442)	
5.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	4.52 % (2.136/47.280)	12.68 % (5.997/47.280)	46.29 % (21.884/47.280)	36.51 % (17.263/47.280)	2.4 % (1.162/48.442)	
6.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	3.26 % (1.520/46.610)	9.76 % (4.550/46.610)	47.81 % (22.282/46.610)	39.17 % (18.258/46.610)	3.78 % (1.832/48.442)	

Rows per page: 10 1-1 of 1

STATISTICHE TEST AVA DI TUTTI I CORSI						
1.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)	1.39 % (1.018/73.486)	4.61 % (3.387/73.486)	35.32 % (25.953/73.486)	58.69 % (43.128/73.486)	0 % (0/73.486)	
2.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?	1.42 % (1.041/73.486)	4.41 % (3.241/73.486)	36.15 % (26.568/73.486)	58.02 % (42.636/73.486)	0 % (0/73.486)	
3.	Decisamente no	Più no che si	Più sì che no	Decisamente sì	Altro/Non data	
1 CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?	1.71 % (1.256/73.484)	4.91 % (3.611/73.484)	35.89 % (26.371/73.484)	57.49 % (42.246/73.484)	0 % (2/73.486)	

Rows per page: 10 1-1 of 1

Commento ai grafici OPIS A.A. 2023–2024 (Schede 1 bis e 2 bis)

Il primo grafico, relativo alla **Scheda 1 bis**, presenta i risultati dell'indagine OPIS condotta sugli insegnamenti dei Corsi di Studio, compilata dagli/le studenti/esse che hanno seguito oltre il 50% delle lezioni online. L'ampiezza del campione (circa 590.000 risposte) conferisce robustezza ai dati raccolti, che restituiscono un quadro complessivamente molto positivo dell'esperienza formativa.

L'indicatore relativo alla **chiarezza delle modalità d'esame** ottiene un'eccellente valutazione: oltre l'89% degli/le studenti/esse dichiara che le modalità sono state definite in modo chiaro (di cui quasi il 50% "decisamente sì"). Anche il giudizio sull'**adeguatezza del materiale didattico** si attesta su livelli molto alti, con un 88,9% di soddisfatti/e, segno che l'ambiente digitale di apprendimento fornisce strumenti adeguati allo studio autonomo.

Allo stesso modo, l'**accessibilità e usabilità delle attività online** – che rappresentano l'ossatura dell'erogazione didattica in ambiente telematico – è percepita in modo molto favorevole: il 90% circa degli/le studenti/esse la considera buona o ottima. Si tratta di dati che confermano la tenuta e la qualità del modello di erogazione digitale implementato dall'Ateneo.

Permangono però alcune aree su cui riflettere: in particolare, le **attività didattiche integrative** (esercitazioni, forum, laboratori, ecc.) risultano meno valorizzate. Sebbene il 45% degli/le studenti/esse le ritenga utili, la quota di risposte "decisamente sì" scende al 39,44%, e circa il 15,5% esprime un'opinione negativa. Ciò potrebbe indicare una certa difficoltà, da parte degli/le studenti/esse, a percepire il valore aggiunto di queste attività rispetto alla lezione videoregistrata tradizionale. Una possibile direzione di miglioramento potrebbe consistere nel potenziamento della componente laboratoriale e interattiva, anche attraverso forme di tutorato sincrono.

Anche il **coinvolgimento motivazionale da parte dei docenti** riceve valutazioni complessivamente positive (89%), ma con una leggera flessione rispetto ad altri ambiti: si registra un 10,24% di risposte

tra “decisamente no” e “più no che sì”. Questo elemento, seppure non allarmante, invita a riflettere sull’importanza dell’aspetto relazionale e sulla centralità della funzione docente anche in contesti digitali.

Il secondo grafico, relativo alla **Scheda 2 bis**, raccoglie invece le opinioni degli/le studenti/esse dal secondo anno in poi e amplia l’orizzonte dell’analisi alla qualità dell’organizzazione didattica nel suo complesso. Anche in questo caso, i giudizi sono ampiamente positivi. La **soddisfazione generale per gli insegnamenti** raggiunge l’86,98% delle risposte, con una distribuzione equilibrata tra “più sì che no” e “decisamente sì”. Analogamente, l’**organizzazione delle unità didattiche**, la **piattaforma tecnologica** e la **congruità del carico di studio** rispetto ai CFU assegnati ricevono valutazioni positive superiori all’80%.

Un dato leggermente più critico emerge invece in riferimento ai **servizi di segreteria**, che registrano una quota di insoddisfatti/e pari a circa il 17%. Si tratta di una percentuale comunque contenuta, ma significativa in un contesto in cui la qualità dell’esperienza studentesca è strettamente legata anche all’efficienza dei servizi di supporto amministrativo. L’adozione di strumenti di comunicazione più diretti e tempestivi, nonché l’integrazione tra le strutture centrali e le sedi decentrate, potrebbe rappresentare una leva di miglioramento in questo ambito.

Conclusione

Nel complesso, l’analisi congiunta delle due schede mostra una forte tenuta del modello di erogazione formativa telematica adottato dall’Ateneo. La qualità percepita della didattica, la fruibilità delle piattaforme e la congruenza tra carico di lavoro e CFU si confermano punti di forza, mentre le aree di miglioramento più evidenti riguardano il potenziamento dell’interattività didattica e l’efficienza percepita dei servizi amministrativi. Questi risultati, coerenti con le precedenti rilevazioni, suggeriscono che l’esperienza formativa dell’Università Pegaso è nel complesso efficace, strutturata e in grado di rispondere alle esigenze di una platea ampia e diversificata di studenti.

Commento ai dati questionari docenti

Premessa metodologica

Il processo di rilevazione delle opinioni dei docenti, identificato con la denominazione "OPIS-7", costituisce un pilastro fondamentale per il monitoraggio e la valutazione della qualità della didattica erogata dall'Ateneo. Tale raccolta dati è gestita interamente in modalità telematica per garantire efficienza e capillarità.

La somministrazione dei questionari avviene attraverso la piattaforma didattica iUniversity, il portale di riferimento per studenti/esse e docenti. Per assicurare un tasso di risposta esaustivo e rappresentativo, il sistema propone un sondaggio per ogni insegnamento, la cui compilazione è obbligatoria per poter accedere.

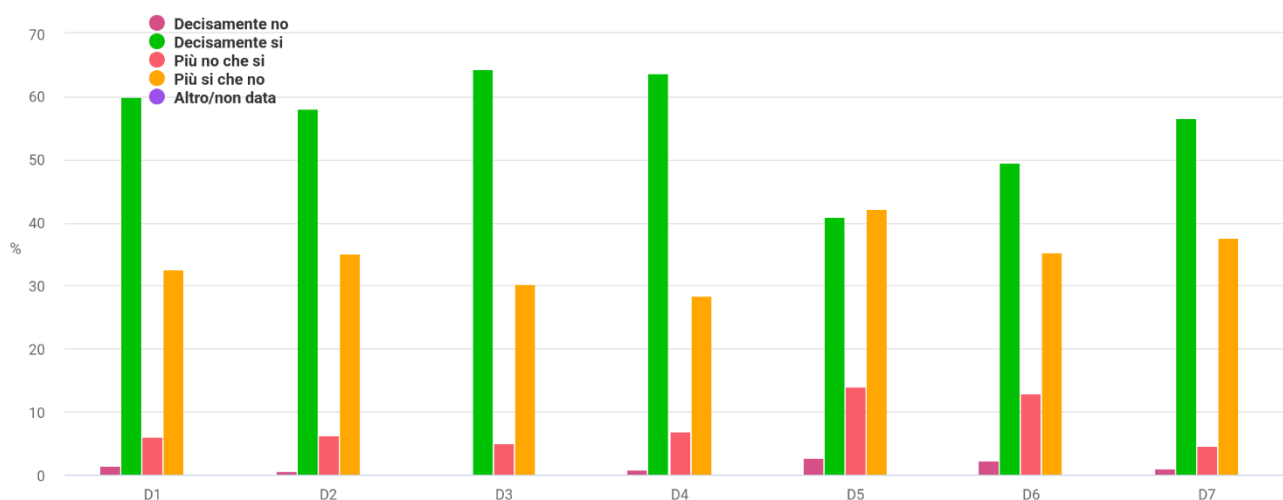
Una volta raccolti, i dati grezzi vengono elaborati, aggregati in forma anonima e quindi resi disponibili sulla piattaforma "Analytics". Quest'ultima funge da cruscotto di business intelligence avanzato, consentendo agli organi istituzionali preposti – quali il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità ecc. – di effettuare analisi approfondite. Attraverso l'esplorazione di questi dati, l'Ateneo può individuare punti di forza e aree di miglioramento, orientando così le proprie strategie per il continuo perfezionamento dell'offerta formativa.



1.	Il carico di studio previsto dagli insegnamenti e' accettabile?	Decisamente no 1.38 % (5/362)	Piu' no che si 6.08 % (22/362)	Piu' si che no 32.6 % (118/362)	Decisamente si 59.94 % (217/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)
2.	L'organizzazione complessiva (esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti e' accettabile?	Decisamente no 0.55 % (2/362)	Piu' no che si 6.35 % (23/362)	Piu' si che no 35.08 % (127/362)	Decisamente si 58.01 % (210/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)
3.	Le strutture didattiche disponibili sono adeguate?	Decisamente no 0.28 % (1/362)	Piu' no che si 4.97 % (18/362)	Piu' si che no 30.39 % (110/362)	Decisamente si 64.36 % (233/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)
4.	Il servizio di supporto alla didattica?	Decisamente no 0.83 % (3/362)	Piu' no che si 6.91 % (25/362)	Piu' si che no 28.45 % (103/362)	Decisamente si 63.81 % (231/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)
5.	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	Decisamente no 2.76 % (10/362)	Piu' no che si 14.09 % (51/362)	Piu' si che no 42.27 % (153/362)	Decisamente si 40.88 % (148/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)
6.	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti?	Decisamente no 2.21 % (8/362)	Piu' no che si 12.98 % (47/362)	Piu' si che no 35.36 % (128/362)	Decisamente si 49.45 % (179/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)
7.	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	Decisamente no 1.1 % (4/362)	Piu' no che si 4.7 % (17/362)	Piu' si che no 37.57 % (136/362)	Decisamente si 56.63 % (205/362)	Altro/Non data 0 % (0/362)

Rows per page: 10 1-1 of 1

Grafico risposte su TUTTI I CORSI



Commento ai dati

L'analisi dei risultati del questionario somministrato ai docenti restituisce un quadro complessivamente positivo. In media, oltre il 60% delle risposte si colloca nelle due categorie più favorevoli ("Più si che no" e "Decisamente sì"), a fronte di una percentuale molto contenuta di risposte negative ("Decisamente no" e "Più no che sì"), che complessivamente non superano l'8%.

In particolare, la categoria "Decisamente sì" raccoglie mediamente quasi il 58% delle preferenze, segno di un buon livello di soddisfazione rispetto alle variabili indagate (carico di studio, organizzazione, strutture, supporto alla didattica, ecc.).

Tuttavia, si segnalano alcuni elementi su cui riflettere:

- La domanda relativa alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (domanda 5) mostra una maggiore dispersione nelle risposte, con una quota più alta di valutazioni negative, segno di una possibile difficoltà di allineamento iniziale nelle competenze.
- Anche il servizio di supporto alla didattica, pur ottenendo un buon livello di approvazione, presenta margini di miglioramento in termini di percezione da parte dei docenti.

Il grafico allegato illustra la media delle risposte per ciascuna opzione, fornendo una visione sintetica della distribuzione complessiva. I dati suggeriscono che le azioni intraprese dall'Ateneo per migliorare l'organizzazione didattica e i servizi connessi risultano apprezzate, pur lasciando spazio a un potenziamento mirato in alcune aree specifiche.

Nota metodologica

L'Ufficio IT di Ateneo ha sviluppato internamente un sistema di raccolta sistematico dei dati delle opinioni degli/le studenti/esse laureati/e. La soluzione si basa su un sistema automatizzato che invia email agli/le studenti/esse a intervalli prestabiliti (365, 730 e 1825 giorni dopo il conseguimento del titolo), invitandoli a compilare online la Scheda 6 (Compilata dai/le laureati/e dopo 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo)

In caso di mancata compilazione, sono previsti solleciti via email dopo 30 giorni.

La procedura si caratterizza per i seguenti step o fasi:

1. Invio email e compilazione Scheda 6
 - Un sistema automatico invia email agli/le studenti/esse laureati/e nei periodi prestabiliti.
 - L'email include un link univoco (token) per evitare compilazioni multiple o inoltro a terzi.
 - La compilazione del form memorizza le risposte in un database per successive elaborazioni da parte dei placeholder d'Ateneo
Per garantire l'anonimato, il sistema memorizza le risposte in una tabella separata da un'altra tabella che registra solo la compilazione del questionario (n. 6: 1/3/5 anni).
2. Gestione mancati ritorni
 - Se il campione raccolto in modo organico risultasse insufficiente per le valutazioni, il software di segreteria elenca i/le laureati/e non compilanti con relativo numero di telefono.
 - Gli/le operatori/rici contattano a campione gli/le studenti/esse, richiedendo alcuni minuti per la compilazione telefonica del questionario.
 - Il sistema permette la compilazione da parte dell'operatore/ricerca senza collegare il questionario allo/a studente/ssa.
3. Vantaggi del Sistema
 - Risparmio economico significativo non dovendosi affidare a soluzioni esterne
 - Maggiore flessibilità e immediatezza nella raccolta dati.

Alla data di redazione della presente Relazione, risulta che abbiano compilato il questionario oltre 600 laureati/e in meno di 15 giorni dall'attivazione della procedura.

OPIS Laureati/e 2023-2024 a 1 anno

STATISTICHE TEST AVA DI TUTTI I CORSI



	SI', allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	SI', ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	SI', allo stesso corso ma in un altro Ateneo	SI', ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	NO, non mi iscriverai più all'università	Altro/Non data
1. Se potesse tornare indietro si iscriverrebbe nuovamente all'università?	74.39 % (11.035/14.833)	11.18 % (1.658/14.833)	5.78 % (857/14.833)	5.05 % (749/14.833)	3.6 % (534/14.833)	0 % (0/13.137)
2. Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio	-	Decisamente no 8.21 % (1.243/15.145)	Più' no che si 11.13 % (1.685/15.145)	Più' sì che no 37.62 % (5.698/15.145)	Decisamente sì 43.04 % (6.519/15.145)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
3. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi	-	Decisamente no 4.3 % (618/14.384)	Più' no che si 10.5 % (1.510/14.384)	Più' sì che no 41.14 % (5.918/14.384)	Decisamente sì 44.06 % (6.338/14.384)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
4. Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)	-	Decisamente no 3.65 % (517/14.160)	Più' no che si 8.19 % (1.160/14.160)	Più' sì che no 42.51 % (6.019/14.160)	Decisamente sì 45.65 % (6.464/14.160)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
5. Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato	-	Decisamente no 3.33 % (469/14.091)	Più' no che si 8.34 % (1.175/14.091)	Più' sì che no 42.07 % (5.928/14.091)	Decisamente sì 46.26 % (6.519/14.091)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
6. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)	-	Decisamente no 3.61 % (508/14.054)	Più' no che si 7.66 % (1.077/14.054)	Più' sì che no 41.87 % (5.885/14.054)	Decisamente sì 46.85 % (6.584/14.054)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
7. Qual è attualmente la sua posizione?	-	Lavoro in un settore coerente con il mio titolo di studio 43.27 % (6.758/15.620)	Lavoro ma in un settore diverso da quello per cui ho studiato 23.3 % (3.640/15.620)	Sto cercando lavoro 24.39 % (3.810/15.620)	Non studio e non cerco lavoro 9.04 % (1.412/15.620)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
8. Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement?	-	-	SI', ho utilizzato qualche struttura della mia Università che fornisce supporto ai laureati (es. ufficio, job placement) 18.93 % (2.853/15.071)	Seppure nella mia Università esistano strutture di supporto ai laureati, non le ho utilizzate 61.38 % (9.250/15.071)	Nella mia Università non esistono strutture di supporto ai laureati 19.69 % (2.968/15.071)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
9. Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?	-	SI', è un requisito richiesto per legge 46.98 % (7.161/15.243)	Non è un requisito richiesto per legge, ma di fatto è necessario 19.33 % (2.946/15.243)	Non è un requisito richiesto per legge, ma è comunque utile 24.82 % (3.783/15.243)	Non è un requisito richiesto per legge, né è utile in altri sensi 8.88 % (1.353/15.243)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
10. Quanto utilizza, conoscenze, abilità e competenze acquisite all'Università?	-	Decisamente no 4.8 % (692/14.402)	Più' no che si 12.71 % (1.830/14.402)	Più' sì che no 43.72 % (6.297/14.402)	Decisamente sì 38.77 % (5.583/14.402)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
11. Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post lauream?	-	-	SI', un tirocinio organizzato effettivamente dal corso di studio 23.3 % (3.503/15.035)	SI', ma si trattava di un'attività riconosciuta successivamente dal corso di studio 22.29 % (3.352/15.035)	NO (passa alla domanda 13) 54.41 % (8.180/15.035)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
12. L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?	-	Decisamente no 13.19 % (1.080/8.187)	Più' no che si 17.88 % (1.464/8.187)	Più' sì che no 38.68 % (3.167/8.187)	Decisamente sì 30.24 % (2.476/8.187)	Altro/Non data 37.68 % (4.950/13.137)
13. Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?	-	-	-	Sì 13.75 % (2.019/14.684)	NO (passa alla 15) 86.25 % (12.665/14.684)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)
14. L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?	-	Decisamente no 21.58 % (947/4.389)	Più' no che si 19.57 % (859/4.389)	Più' sì che no 32.72 % (1.436/4.389)	Decisamente sì 26.13 % (1.147/4.389)	Altro/Non data 66.59 % (8.748/13.137)
15. Qual è il principale punto di forza e quello di debolezza del/i corso/i di studio?	-	-	Punto di forza 84.49 % (11.100/13.137)	Punto di debolezza 15.5 % (2.036/13.137)	Altro/Non data 0 % (0/13.137)	Decisamente no 0.01 % (1/13.137)

Rows per page: 10 1-1 of 1

OPIS Laureati/e 2023-2024 a 3 anni

STATISTICHE TEST AVA DI TUTTI I CORSI



	Sì, allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	Sì, ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	NO, non mi iscriverel più' all'universita'	Altro/Non data
1. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?	66.83 % (2.557/3.826)	14.22 % (544/3.826)	8.08 % (309/3.826)	6.51 % (249/3.826)	4.36 % (167/3.826)	0 % (0/3.826)
2. Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio	-	Decisamente no 10.23 % (386/3.775)	Più' no che sì 13.56 % (512/3.775)	Più' sì che no 37.62 % (1.420/3.775)	Decisamente sì 38.6 % (1.457/3.775)	Altro/Non data 1.33 % (51/3.826)
3. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi	-	Decisamente no 6.75 % (245/3.628)	Più' no che sì 11.77 % (427/3.628)	Più' sì che no 40.46 % (1.468/3.628)	Decisamente sì 41.01 % (1.488/3.628)	Altro/Non data 5.18 % (198/3.826)
4. Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)	-	Decisamente no 6.28 % (225/3.583)	Più' no che sì 10.72 % (384/3.583)	Più' sì che no 41.14 % (1.474/3.583)	Decisamente sì 41.86 % (1.500/3.583)	Altro/Non data 6.35 % (243/3.826)
5. Indicare se si ritiene soddisfatto per abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato	-	Decisamente no 5.43 % (195/3.588)	Più' no che sì 10.48 % (376/3.588)	Più' sì che no 41.5 % (1.489/3.588)	Decisamente sì 42.59 % (1.528/3.588)	Altro/Non data 6.22 % (238/3.826)
6. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)	-	Decisamente no 5.74 % (205/3.572)	Più' no che sì 10.47 % (374/3.572)	Più' sì che no 40.76 % (1.456/3.572)	Decisamente sì 43.03 % (1.537/3.572)	Altro/Non data 6.64 % (254/3.826)
7. Qual e' attualmente la sua posizione?	-	Lavoro in un settore coerente con il mio titolo di studio 47.43 % (1.879/3.962)	Lavoro ma in un settore diverso da quello per cui ho studiato 22.44 % (889/3.962)	Sto cercando lavoro 19.74 % (782/3.962)	Non studio e non cerco lavoro 10.4 % (412/3.962)	Altro/Non data 0 % (0/3.826)
8. Per trovare lavoro, si e' rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement?	-	-	Sì, ho utilizzato qualche struttura della mia Università che fornisce supporto ai laureati (es. ufficio "job placement") 20.48 % (781/3.814)	Seppure nella mia Università esistano strutture di supporto ai laureati, non le ho utilizzate 57.32 % (2.186/3.814)	Nella mia Università non esistono strutture di supporto ai laureati 22.21 % (847/3.814)	Altro/Non data 0.31 % (12/3.826)
9. Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?	-	Sì, e' un requisito richiesto per legge 49.55 % (1.861/3.756)	Non e' un requisito richiesto per legge, ma di fatto e' necessario 19.33 % (726/3.756)	Non e' un requisito richiesto per legge, ma e' comunque utile 21.86 % (821/3.756)	Non e' un requisito richiesto per legge, n? e' utile in altri sensi 9.27 % (348/3.756)	Altro/Non data 1.83 % (70/3.826)
10. Quanto utilizza, conoscenze,abilità e competenze acquisite all'Università?	-	Decisamente no 6.29 % (229/3.643)	Più' no che sì 14.96 % (545/3.643)	Più' sì che no 41.07 % (1.496/3.643)	Decisamente sì 37.69 % (1.373/3.643)	Altro/Non data 4.78 % (183/3.826)
11. Ha svolto attività di tirocinio/stage pre o post laurea?	-	-	Sì, un tirocinio organizzato effettivamente dal corso di studio 22.15 % (846/3.820)	Sì, ma si trattava di un'attività riconosciuta successivamente dal corso di studio 24.42 % (933/3.820)	NO (passa alla domanda 13) 53.43 % (2.041/3.820)	Altro/Non data 0.16 % (6/3.826)
12. L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro ?	-	Decisamente no 12.53 % (272/2.170)	Più' no che sì 19.03 % (413/2.170)	Più' sì che no 38.48 % (835/2.170)	Decisamente sì 29.95 % (650/2.170)	Altro/Non data 43.28 % (1.656/3.826)
13. Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?	-	-	-	Sì 17.34 % (652/3.761)	NO (passa alla domanda 15) 82.66 % (3.109/3.761)	Altro/Non data 1.7 % (65/3.826)
14. L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro ?	-	Decisamente no 17.88 % (249/1.393)	Più' no che sì 22.18 % (309/1.393)	Più' sì che no 31.87 % (444/1.393)	Decisamente sì 28.07 % (391/1.393)	Altro/Non data 63.59 % (2.433/3.826)
15. Qual e' il principale punto di forza e quello di debolezza del/i corso/i di studio?	-	-	-	Punto di forza 80.47 % (2.942/3.656)	Punto di debolezza 19.53 % (714/3.656)	Altro/Non data 4.44 % (170/3.826)

Rows per page: 10 1-1 of 1 < >

OPIS Laureati 2023-2024 a 5 anni

STATISTICHE TEST AVA DI TUTTI I CORSI								
	SI', allo stesso corso e presso lo stesso Ateneo	SI', ma ad un altro corso presso lo stesso Ateneo	SI', allo stesso corso ma in un altro Ateneo	SI', ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	NO, non mi iscriverei piu' all'universita'	Altro/Non data		
1. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'universita'?	64.96 % (1.042/1.604)	15.9 % (255/1.604)	8.23 % (132/1.604)	6.67 % (107/1.604)	4.24 % (68/1.604)	0 % (0/1.604)		
2. Indicare se si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacita' di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio	-	Decisamente no 10.7 % (171/1.598)	Piu' no che si 12.58 % (201/1.598)	Piu' si che no 37.48 % (599/1.598)	Decisamente si 39.24 % (627/1.598)	Altro/Non data 0.37 % (6/1.604)		
3. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacita' di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi	-	Decisamente no 6.49 % (100/1.540)	Piu' no che si 12.47 % (192/1.540)	Piu' si che no 40 % (616/1.540)	Decisamente si 41.04 % (632/1.540)	Altro/Non data 3.99 % (64/1.604)		
4. Indicare se si ritiene soddisfatto per autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacita' di giungere alla formulazione di una propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome)	-	Decisamente no 6.68 % (103/1.543)	Piu' no che si 10.3 % (159/1.543)	Piu' si che no 39.99 % (617/1.543)	Decisamente si 43.03 % (664/1.543)	Altro/Non data 3.8 % (61/1.604)		
5. Indicare se si ritiene soddisfatto per abilita' comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato	-	Decisamente no 6.53 % (100/1.532)	Piu' no che si 9.66 % (148/1.532)	Piu' si che no 40.27 % (617/1.532)	Decisamente si 43.54 % (667/1.532)	Altro/Non data 4.49 % (72/1.604)		
6. Indicare se si ritiene soddisfatto per capacita' di apprendimento (ovvero capacita' di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio, di pianificazione, ecc.)	-	Decisamente no 6.86 % (105/1.530)	Piu' no che si 9.61 % (147/1.530)	Piu' si che no 40.92 % (626/1.530)	Decisamente si 42.61 % (652/1.530)	Altro/Non data 4.61 % (74/1.604)		
7. Qual e' attualmente la sua posizione?	-	Lavoro in un settore coerente con il mio titolo di studio 50.21 % (831/1.655)	Lavoro ma in un settore diverso da quello per cui ho studiato 21.75 % (360/1.655)	Sto cercando lavoro 18.61 % (308/1.655)	Non studio e non cerco lavoro 9.43 % (156/1.655)	Altro/Non data 0 % (0/1.604)		
8. Per trovare lavoro, si e' rivolto a qualche struttura della sua Universita' che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio job placement?	-	-	SI', ho utilizzato qualche struttura della mia Universita' che fornisce supporto ai laureati (es. ufficio ?job placement?) 20.22 % (327/1.617)	Seppure nella mia Universita' esistano strutture di supporto ai laureati, non le ho utilizzate 57.58 % (931/1.617)	Nella mia Universita' non esistono strutture di supporto ai laureati 22.2 % (359/1.617)	Altro/Non data 0 % (0/1.604)		
9. Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attivita'?	-	SI', e' un requisito richiesto per legge 49.37 % (788/1.596)	Non e' un requisito richiesto per legge, ma di fatto e' necessario 18.67 % (298/1.596)	Non e' un requisito richiesto per legge, ma e' comunque utile 22.18 % (354/1.596)	Non e' un requisito richiesto per legge, ne' utile in altri sensi 9.77 % (156/1.596)	Altro/Non data 0.5 % (8/1.604)		
10. Quanto utilizza, conoscenze,abilita' e competenze acquisite all'Universita'?	-	Decisamente no 6.27 % (98/1.564)	Piu' no che si 13.36 % (209/1.564)	Piu' si che no 39.77 % (622/1.564)	Decisamente si 40.6 % (635/1.564)	Altro/Non data 2.49 % (40/1.604)		
11. Ha svolto attivita' di tirocinio/stage pre o post lauream?	-	-	SI', un tirocinio organizzato effettivamente dal corso di studio 21.01 % (337/1.604)	SI', ma si trattava di un'attivita' riconosciuta successivamente dal corso di studio 24.63 % (395/1.604)	NO (passa alla domanda 13) 54.36 % (872/1.604)	Altro/Non data 0 % (0/1.604)		
12. L'esperienza vissuta nell'attivita' di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro ?	-	Decisamente no 12.97 % (118/910)	Piu' no che si 16.92 % (154/910)	Piu' si che no 37.69 % (343/910)	Decisamente si 32.42 % (295/910)	Altro/Non data 43.27 % (694/1.604)		
13. Durante gli studi universitari ha svolto periodi all'estero?	-	-	-	SI 16.2 % (259/1.599)	NO (passa alla domanda 15) 83.8 % (1.340/1.599)	Altro/Non data 0.31 % (5/1.604)		
14. L'esperienza vissuta nell'attivita' di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro ?	-	Decisamente no 18.69 % (114/610)	Piu' no che si 16.23 % (99/610)	Piu' si che no 33.28 % (203/610)	Decisamente si 31.8 % (194/610)	Altro/Non data 61.97 % (994/1.604)		
15. Qual e' il principale punto di forza e quello di debolezza del/i corso/i di studi o (specificare il nome del corso di studio per il quale e' contattato) da lei seguito?	-	-	-	Punto di forza 81.92 % (1.273/1.554)	Punto di debolezza 18.08 % (281/1.554)	Altro/Non data 3.12 % (50/1.604)		
Rows per page: 10 1-1 of 1								

Commento ai dati OPIS – Scheda laureati a 1, 3 e 5 anni (A.A. 2023–2024)

L’analisi longitudinale dei dati raccolti tramite le schede OPIS rivolte ai/lle laureati/e a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo consente di valutare la **tenuta dell’esperienza formativa dell’Ateneo nel medio-lungo periodo**, con particolare attenzione alla soddisfazione percepita, all’efficacia formativa e all’impatto sul percorso professionale.

1. Soddisfazione complessiva e valore del titolo

I/Le laureati/e a 1 anno esprimono un giudizio molto positivo: il 74,4% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo, con valori che si mantengono elevati anche a distanza di 3 (66,8%) e

5 anni (64,9%). La quota di coloro che non si iscriverebbero più all'università resta marginale in tutti e tre i rilevamenti (intorno al 4%).

Anche il **valore percepito del titolo** si conferma alto: per circa il 47–49% dei/lle rispondenti, la laurea è un requisito legale per l'attività svolta, mentre per oltre il 40% è comunque considerata utile o necessaria, anche in assenza di obbligatorietà. Si evidenzia quindi un'elevata **spendibilità del titolo conseguito**, che si riflette positivamente sulla percezione di efficacia del percorso formativo.

2. Competenze e capacità acquisite

Su tutti i cluster temporali (1, 3 e 5 anni), i/lle laureati/e si dichiarano in ampia maggioranza soddisfatti/e per quanto riguarda:

- **Capacità di comprensione e competenze teoriche:** circa l'80% dei/lle rispondenti le valuta in modo positivo.
- **Capacità di applicazione pratica delle conoscenze:** anche in questo caso si registrano percentuali superiori all'80% (con una leggera flessione dopo i 5 anni, ma comunque sopra il 75%).
- **Autonomia di giudizio e abilità comunicative:** entrambe queste dimensioni raggiungono percentuali di soddisfazione attorno o superiori all'85%.
- **Capacità di apprendimento e aggiornamento:** costantemente sopra l'85%, con un picco del 89% nella fascia a 5 anni.

Il dato conferma la **solida impostazione epistemologica dei percorsi di studio**, che riescono a coniugare contenuti disciplinari, abilità trasversali e capacità critiche.

3. Occupazione e coerenza del lavoro svolto

A un anno dalla laurea, il 43,3% dei/lle rispondenti è occupato/a in un settore coerente con il titolo di studio, e il dato cresce progressivamente: 47,4% a 3 anni, 50,2% a 5 anni. Si tratta di un **indicatore strutturale di efficacia occupazionale**, particolarmente significativo nel contesto di un Ateneo telematico, che spesso intercetta una popolazione già inserita nel mondo del lavoro.

La quota di laureati/e occupati/e ma in ambiti non coerenti oscilla tra il 21% e il 23%, mentre il tasso di disoccupazione dichiarata (sto cercando lavoro) si riduce nel tempo (dal 24,4% al 18,6%). I **dati testimoniano un progressivo assorbimento nel mercato del lavoro**, che si stabilizza e si qualifica negli anni successivi al conseguimento del titolo.

4. Esperienze professionalizzanti e internazionali

La partecipazione a tirocini riconosciuti o organizzati dai Corsi di Studio riguarda circa il **45% dei/lle laureati/e**, mentre oltre il 50% dichiara di non aver svolto esperienze simili. In merito all'efficacia formativa del tirocinio, solo il 30–38% lo considera determinante per l'inserimento lavorativo: si tratta di un ambito su cui è possibile **rafforzare l'integrazione tra università e mondo del lavoro**, valorizzando le esperienze professionalizzanti.

Anche l'internazionalizzazione resta un nodo parzialmente irrisolto: meno del 20% degli/lle studenti/esse ha svolto un'esperienza di studio all'estero, e tra questi solo una quota compresa tra il 26% e il 33% ritiene che abbia facilitato l'accesso al lavoro. Il dato non va però letto esclusivamente come criticità: può riflettere anche le specificità della popolazione studentesca, spesso composta da lavoratori/rici o persone con vincoli territoriali.

5. Servizi di placement

Infine, si registra una **scarsa attivazione verso i servizi di supporto al placement**. Circa il 60% dei/lle laureati/e dichiara di non aver utilizzato le strutture dell'Ateneo, pur riconoscendone l'esistenza, e tra il 19 e il 22% afferma che tali strutture non sono presenti. Il dato suggerisce la necessità di migliorare la **visibilità e l'efficacia percepita dei servizi di accompagnamento al lavoro**, rafforzandone la comunicazione e l'integrazione con le esigenze reali dei laureati/e.

Conclusione

I dati OPIS relativi ai/lle laureati/e UniPegaso restituiscono una fotografia complessivamente positiva, con una **forte coerenza tra percorso formativo, soddisfazione personale e ricadute professionali**. La qualità dell'insegnamento è riconosciuta e apprezzata anche nel medio e lungo periodo. Le criticità si concentrano principalmente su due fronti: l'efficacia delle attività professionalizzanti (tirocini, esperienze internazionali) e la valorizzazione dei servizi di supporto alla transizione università-lavoro. Entrambi gli ambiti rappresentano leve strategiche per il miglioramento continuo della qualità formativa e dell'occupabilità dei/lle laureati/e.

Commento OPIS sui Corsi di Dottorato A.A. 2023–2024

Introduzione

Nel rispetto delle *Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità del Dottorato di Ricerca e il modello di monitoraggio* (ANVUR, 2023), il Presidio di Qualità di Ateneo ha promosso e supervisionato l'attività di rilevazione e analisi delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande iscritti ai cicli XXXVIII e XXXIX, con l'obiettivo di monitorare in modo sistematico la qualità dell'esperienza formativa, della ricerca e delle attività di terza missione nei Corsi di Dottorato attivati presso l'Ateneo. Le indagini sono state condotte per la prima volta nell'a.a. 2023-2024 mediante la somministrazione del questionario ministeriale ANVUR e, in alcuni casi, integrate da strumenti interni predisposti dai Gruppi di Autovalutazione (GAV), secondo quanto previsto dal sistema AQ dell'Ateneo. Tutte le attività di rilevazione e analisi sono state svolte in coerenza con le *Linee guida per le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca* predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo, approvate l'8 novembre 2023.

L'analisi dei dati raccolti consente di rilevare punti di forza consolidati, di identificare ambiti di miglioramento e di progettare azioni correttive e di potenziamento mirate.

La presente sezione fornisce una sintesi dei risultati emersi, organizzata per singolo Corso di Dottorato. Per ciascun corso vengono riportati, in forma sintetica, i principali elementi di valutazione: punti di forza, criticità rilevate e indicazioni per lo sviluppo futuro.

Dottorato in Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro

XXXVIII Ciclo – 1° e 2° anno

Punti di forza:

- Alta soddisfazione per l'attività formativa (100% con punteggi tra 8 e 10).
- Apprezzamento per l'equilibrio tra attività didattiche e ricerca (oltre l'85% con voto 8 o 10).
- Buona percezione degli spazi e delle attrezzature individuali e comuni.
- Segreteria e supporto amministrativo giudicati efficienti (quasi 90% pienamente soddisfatti).

Criticità:

- Limitata partecipazione a esperienze presso istituzioni esterne o all'estero.
- Poca incidenza delle attività di trasferimento tecnologico e di collaborazione con imprese.
- Scarsa utilizzazione dei fondi integrativi e bisogno di miglioramento nei servizi bibliotecari.

Raccomandazioni:

- Promuovere e supportare la mobilità (nazionale/internazionale).
- Rafforzare le occasioni di collaborazione con enti pubblici e privati.
- Potenziare l'informazione e l'accesso al budget integrativo del DM 226/2021.

Dottorato in Digital Humanities

XXXIX Ciclo – 1° anno

Punti di forza:

- Percorso formativo chiaro e distintivo rispetto alle LM; forte apprezzamento per moduli interdisciplinari e professionalizzanti.
- Buon equilibrio tra attività formativa e ricerca.
- Attività didattiche integrative e tutoraggio ritenute utili per le soft skills.
- Carico di lavoro ben bilanciato; spazi di lavoro e risorse tecnologiche giudicate adeguate.

Criticità:

- Limitato utilizzo del budget del DM 226/2021.
- Partecipazione ancora bassa a mobilità nazionale/internazionale.
- Difficoltà logistiche nelle collaborazioni interdisciplinari.
- Richiesta di riconoscimento formale per le attività integrative svolte.

Raccomandazioni:

- Incentivare l'utilizzo del budget aggiuntivo e semplificare le procedure.
- Valorizzare formalmente la didattica svolta dai/lle dottorandi/e.
- Sostenere la creazione di piattaforme collaborative per la ricerca.

Dottorato in Digital Transformation

XXXIX Ciclo – 1° anno

Punti di forza:

- Alta soddisfazione per la qualità e l'attualità dei contenuti formativi (valutazioni medie superiori a 8).
- Chiarezza nella struttura e nella distinzione dei corsi rispetto alle LM.
- Buon equilibrio tra carico formativo e attività di ricerca.
- Esperienze in enti esterni (aziende, PA, enti di ricerca) già in atto per 28 dottorandi.
- Soddisfazione per segreteria, infrastrutture e attrezzature.

Criticità:

- Valutazioni in itinere percepite in parte come formali o poco significative.
- Bassa percentuale di utilizzo del budget integrativo (solo 6 su 43).
- Supporto docente alla mobilità internazionale percepito come debole.

Raccomandazioni:

- Rivedere e rendere più formativi gli strumenti di valutazione in itinere.
- Migliorare la comunicazione sulle possibilità di mobilità e l'accesso ai fondi DM 226.
- Potenziare l'accompagnamento verso le esperienze esterne.

Dottorato in Equity, Diversity and Inclusion

XXXIX Ciclo – 1° anno

Punti di forza:

- Offerta formativa giudicata distintiva, coerente e ben strutturata.
- Moduli interdisciplinari e professionalizzanti apprezzati da oltre il 50% dei rispondenti.
- Buona disponibilità alla mobilità internazionale (66%).
- Spazi e dotazioni percepite come adeguate alle esigenze della ricerca.
- Monitoraggio della tesi ben organizzato e regolare.

Criticità:

- Partecipazione a collaborazioni interuniversitarie ancora limitata.
- Utilizzo parziale del budget aggiuntivo previsto.

- Coinvolgimento dei/lle dottorandi/e nella programmazione delle attività formative da rafforzare.

Raccomandazioni:

- Potenziare le collaborazioni con altri atenei e strutture esterne.
- Migliorare l'accessibilità alle risorse integrative.
- Rafforzare il coinvolgimento attivo dei/lle dottorandi/e nei processi decisionali formativi.